

Il contribuente può scegliere l'oggetto del riesame tramite una lista proposta.

Documentazione da produrre in caso di presentazione dell'istanza di riesame per le principali casistiche.

Motivazioni comuni

1) Nel caso di reiezione o accoglimento parziale perché dai dati disponibili negli archivi dell'Istituto al momento della verifica il soggetto è risultato titolare di rapporto di lavoro dipendente - con esclusione del contratto di lavoro intermittente senza diritto all'indennità di disponibilità ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 - (in caso di accoglimento parziale, per almeno per un mese nel corso dell'anno 2021), lo stesso deve allegare la documentazione utile che verrà presa in carico dalla Struttura Inps territorialmente competente.

In merito, è possibile produrre:

- la comunicazione circa la cessazione del rapporto di lavoro, integrata con documentazione a comprova (ad es. copia della lettera di dimissioni o di licenziamento o ultima busta paga da cui si evince la data di cessazione del rapporto di lavoro);
- esclusivamente per i lavoratori autonomi dello spettacolo è possibile produrre la copia del contratto attestante la natura del lavoro "autonomo" o la fattura o notula emessa relativa al compenso percepito o qualsiasi altra documentazione utile.

2) Nel caso di istanza respinta per mancanza dei requisiti di iscrizione alla gestione previdenziale, previsti dal decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia, del 17 maggio 2021, il richiedente può allegare tramite procedura la documentazione utile che verrà presa in carico dalla Struttura Inps territorialmente competente. Si ricorda - con riferimento al paragrafo 3 della circolare n. 124/2021 - che l'esonero spetta al titolare della posizione contributiva per i lavoratori attivi alla data del 31 dicembre 2020 iscritti alla Gestione previdenziale per la quale è chiesto l'esonero alla data del 1° gennaio 2021.

In merito, è possibile produrre:

- Se artigiano o commerciante: Autocertificazione della comunicazione della iscrizione presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della posizione Artigiano o Commerciante con indicazione di data e n. protocollo. Oppure se trattasi di soggetto titolare di posizione Commerciante non tenuto all'iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura: Dichiarazione di presentazione della domanda di iscrizione della posizione Commerciante presentata all'INPS con indicazione della Data di iscrizione, Data e numero di protocollo della richiesta di iscrizione alla gestione autonoma Commercianti;
- per i coltivatori diretti (CD), coloni e mezzadri e gli imprenditori agricoli professionali (IAP): autocertificazione della comunicazione dell'iscrizione presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura con indicazione della data e del numero di protocollo della comunicazione. Se il soggetto non è tenuto all'iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura: dichiarazione di presentazione della domanda di iscrizione della posizione di

lavoratore autonomo agricolo all'INPS con indicazione della data di iscrizione, data e numero di protocollo della richiesta di iscrizione alla gestione agricola autonoma.

3) Altri Motivi

Deve essere acquisito a sostegno delle motivazioni dell'istanza di riesame un documento o autocertificazione laddove prevista.

Motivazioni specifiche

Gestioni artigiani ed esercenti attività commerciali

Nel caso il soggetto abbia, per errore, presentato l'istanza di esonero su posizione aziendale cessata o non attiva per l'anno 2021, avrà la possibilità di indicare il numero di posizione attiva per la quale chiede l'esonero. In tal caso rimangono ferme tutte le dichiarazioni di responsabilità già rese in sede di presentazione dell'istanza.

Gestione Liberi professionisti e Gestione esercenti attività commerciali

Gli iscritti alle Gestioni Liberi Professionisti e degli esercenti attività commerciali non soggetti al versamento sul minimale di legge che abbiano erroneamente indicato zero nella quantificazione del reddito anno 2020 (sul quale è quantificata la contribuzione dovuta a titolo di acconto 2020) e della contribuzione dovuta a titolo di acconto per l'anno 2021, con specifico riferimento ai soggetti titolari e ai collaboratori (per la gestione esercenti attività commerciali) potranno comunicare il valore da inserire, utilizzando la motivazione "altri motivi". Il dato, oggetto di autodichiarazione, sarà sottoposto ai controlli di legge.